— Conoscendo io che il debito del gintilhomo, e, de giustificar ogni Imputatione oppostagli, e, con ragione, e, co Armi secondo il Tempo che gli accade, narro la differentia fra il S. Galeotto Malatesta, e, me nata accio chio sia Tenuto hauere da gintilhomo de honor proceduto, e, no mancato in conto alcuno all'honor mio, come il S. Galeotto uorria che se credesse. Essendo adunq; fra molti gintilhomini co lo Illmo et Excellmo S. Don Hercole essense S.re co il S. Galeotto et io in uinegia sopra uno galeone per uedere giochi nauali, e, Trouatomi propinquo al conte Camillo Tassone, ilquale essendo adimandato dalgia detto S.re mi prego a Tenergli [redacted]co sino al suo ritorno. Onde desideroso di fare cosa gratta a ciascuno Tolsi la sunto, Vedendo il conte Berlenghier Caldora illoco uoto uene per sedernui, et intesa la mia honesta ragione si leuo, et prese altro comodo, ne molto dopoi il S.or Galeotto uenuto a ponersi ui fu pregato da me, come ilgia detto S.or Co. Berlenghier, ilquale in cambio de le mie preghiere mi rispose che el conte Camillo ui doueua poner un guanto per guardia. E rispondendogli io che uolendo rispettar un guanto, no sapeuo per qual cagione no meritasse io maggior rispetto, conseguingerli, come no son buono io de guardar questo luoco senza guanti? fumi da lui risposto non ne sapere niente, et io leuatomi in piedi ponendo la man sopra il pugnal per farli saper se era buono, o, no e, soggiungendoli come che no ne sapeti niente, anchora Esso si leuo: et lo Illmo S.or Don Hercole sentendo le altercationi de parolle se uolto, e, metendo le mani sopra la spada disse Taceti se no io ui faro tacer et io risposi son per tacer alla pntia di V. Extia et allhora il S.or Galeotto rispose, quando mi parlarai ti, rispondero et io comando che Tacesse: dissili non piu hora che semo alla pntia di sua Extia, e, cosi se li pose silentio, onde ritornato a ferrara, e, uedendo rimosso ogni rispetto, che io haueua hauuto andando a spasso a Cauallo solo con un paggio per ritrouar il S.or Galeotto come piu uolte lo haueua cercato, di tal manera, e, mai incontratolo, benche mi sia stato referto esser detto altrimeti da alchuni, quali se ne mentono, incontraimi co il Conte hercole di contrarij, e, con m.r Hieronym.o di contrarij cu uno seruitor, e, pregato da lui smontai, et andando alla piatTaletta per uedere la resegna de Archibuseri trouammo il Conte Hipp.to dal sacratto, et accompagnati insiemi il Co. hercole, et il Co. Hipp.to restamo adietro gli altri dui, et io, doue uenendo il S. Galeotto sopra una Mula gli S.ti conti lo salutorno, et fermosi il Co. Hipp.to a parlar seco, Jn arriuando io dissi Galeotto Malatesta era buono io aguardar quel luoco sopra il galeone remosso il rispetto, e, comandamento del S.or Don Hercole? E gli mi rispose, et io ti dico bettor che no eri buono per guardar quella pasta cotra di me puttana de Dio, et hebbe la mentita da me per conueneuol risposta al suo parlare. E smontato esso dalla Mula ambi dui ponemo mani al'Armi, ma da quella genti che faceua la mostra fumo partiti, e, non contento de la pma mestita co dirmi Furfante, e, co imputarmi di soperchiaria mi prouoco alla seconda, et il Co. hercole in Testimonio di uero gli disse, quanto ame, no, e, uero che no son qui per alcuno, e, cosi se de credere per no hauer ne egli, ne altri messo mano al'Arme ne fatto segno di soperchiaria ne dolutossi. Esso S. Galeotto auanti hauessimo l'Arme in mano di detta soperchiaria. Dopoi [redacted]leotto seguisse, tu sei [redacted]ato ua spogliati l'Arme, et io rispondendo dissi no le porto per te, e, se uorrai, potrai bre modo de ritrouar mi senza: Questo, e, il senso de la cosa mra anchor che no fussero le formate parole rimetendomi sempre al Testificato che saranno gli sop.a detti gintilhomini per conoscergli di Tal sorte che narraranno il uero. Ritornato io a casa intesi il prenominato S.or Don Hercole esser in colera meco, et io per schifar la colera di sua Extia me ne andai a ritrouar lo Orator di Milano lasciando perho ordine in casa a persona che ne fara quando ne sera bisogno sempre Testimonio che uenendo homo mandatto dal S.or Galeotto gli facessi saper doue io mi Trouaua, accio mi hauesse posuto Trouar in quel Tempo senza Armi da difesa, se di cio fosse statto desideroso come mostrorno le parole gia dettemi il che forsi gli serebbe conuenuto meglio, che hauermi prouocato alle mentite, e poi andarsi adoler a gia detto Illmo S.or cercando che sua Extia mi desse castigo di ello, dico esso era obligato, come mentito risentirse: No uoglio perho negar che io no fussi Armato, come nego la soperchiaria percioche essendo armati ambi dui su il galeone quando beuessimo le parole, credeuo trouarlo in Tal manera, e, Tanto piu sapendo egli per la compagnia statta Fra noi che io andaua sempre armato, e, ragioneuolmete, e, conoscendomi ~~persona di honor~~ poteua esser sicuro che haueuamo da finire le differete mie come non mancando da lui si finirano: Onde accio che no sia Tenuto homo fuor di ragione, et bre mancato al honor mio faccio questa mia narratiua, offerendogli di sostentar auanti auno de li principi de la Italia, qual da esso et da me di comune concordia sia eletto, non Excludendo perho il Judicio de Illmo S.or Antonio da licua, quando ad esso S.or Galeotto piacesse, che io ho proceduto da gintilhomo de honor, ne ho mancato al honor mio in conto alcuno, e, fargli conoscer che Justamente, e, da me mentito. E quando il principe eletto da ambi dui io, lo Illmo S.or Ant.o da licua altrimente iudicassero offeriscomi a satisfar al honor mio in quello sera iudicato, e, no contentandosi il S.or Galeotto de li ragioneuoli, et honesti partiti proposti conoscendosi in stamete mentito, essendo perho da lui, si Come per honor suo gli conuieni, ricercatto, ho fatto Amplo mandato al S.or Francesco Villa per minor suo disturbo, e, spesa accioche Tutto il mondo ne conosca che so buono per far questione senza soperchiaria cu lui, e, co altri che hauesse [redacted]meco, ilquale per me usara Tanta cortesia che sera conosciutto per Tale come di sopra ho detto, et cosi gllo che esso S.or Franco prometera per me in Tutto sera Exeguito, et aspetto di cio risposta nella Mirandola per Tutto il mezo di Septembre presente lasando copia di Tutte le cose sopradette appresso m.r Gioan maria di persidonij not. pub.co cu comissione che ne dia copia a qualunq; ne uorra —